Zeitschrift: Unsere Kunstdenkmäler : Mitteilungsblatt für die Mitglieder der Gesellschaft für Schweizerische Kunstgeschichte = Nos monuments d'art et d'histoire : bulletin destiné aux membres de la Société d'Histoire de l'Art en Suisse = I nostri monumenti storici : bollettino per i membri della Società di Storia dell'Arte in Svizzera

Herausgeber: Gesellschaft für Schweizerische Kunstgeschichte

Band: 23 (1972)

Heft: 1-2

Vereinsnachrichten: Relazione del presidente

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 16.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Dopo nove anni di operosa attività quali presidenti delle commissioni scientifica e di redazione, hanno lasciato il comitato il vice-presidente, prof. *Alfred A. Schmid* e il dott. h. c. *Albert Knoepfli*, nonché per lo scadere del periodo triennale di carica come membri, l'on. *Danioth*, il dott. *Lapaire* e i signori *Lauber* e *Schnegg;* l'assemblea di Friborgo ha espresso loro la nostra riconoscenza per il segno impresso nella vita della Società e per la collaborazione che ci hanno assicurato, chiamando a sostituirli, alla testa della commissione scientifica il prof. *Sennhauser*, della commissione di redazione il dott. *Anderes* e quali nuovi membri i signori *Roberto Anken*, *Jean Courvoisier*, prof. dott. *Marcel Roethlisberger*, dir. dott. *Hugo Schneider*, cons. di Stato *Norbert Zumbühl*.

La situazione finanziaria non ci dà preoccupazioni immediate, ma deve essere continuamente sorvegliata; più difficile del previsto appare la riorganizzazione del lavoro amministrativo dei segretariati di Berna e di Basilea, di cui si occupa un gruppo di lavoro formato del segretario e del cassiere; difatti difficoltà nella ricerca di collaboratori idonei hanno purtroppo ritardato il previsto sgravio del delegato dai compiti amministrativi e contabili per permettergli di dedicarsi più efficacemente all'organizzazione e pianificazione del lavoro scientifico.

È stato intanto possibile sottrarre i locali del nostro segretariato agli inconvenienti di un traffico intenso, trasferendoli in un vecchio stabile al numero 11 a di Dalmazirain.

La sostituzione dei due presidenti delle commissioni, che dedicavano alla Società gran parte della loro attività, ci ha costretti a ripartire i compiti e le responsabilità su parecchie persone; grazie all'impegno dei nuovi presidenti e dei loro collaboratori, è stato possibile introdurre la *suddivisione della commissione scientifica in quattro gruppi di lavoro.*

La Società ha intanto curato, nel quadro dell'Opera Svizzera dei Monumenti Artistici, la ristampa del volume del Canton *Unterwalden* e di quello, doppio, di *Basel-Stadt I.* Ma il fatto decisivo alla cui insegna possiamo intitolare l'anno trascorso è l'apparizione del primo volume del «*Kunstführer durch die Schweiz*», lungamente sospirato secondo dono annuale per l'anno 1968/69. L'attesa è largamente ricompensata dal valore dell'opera, il cui successo lascia già prevedere il prossimo esaurimento della prima edizione. – È intanto in corso una ristrutturazione del nostro bollettino.

L'attività sociale ha visto inoltre la riuscita assemblea di Friborgo dall'11 al 14 giugno 1971 con la partecipazione di 450 persone, e l'escursione autunnale del 25 settembre 1971 nella regione di Näfels, Sargans, Pfäfers e Schänis, con circa 200 partecipanti.

Si aggiungano le *relazioni* della nostra associazione con la Società svizzera di scienze umane, l'Istituto svizzero di studi d'arte, la Commissione federale per i monumenti storici, l'ICOMOS, la protezione dei beni culturali, il gruppo per lo studio della casa contadina.

È all'esame la possibilità di accogliere tra le nostre pubblicazioni il nuovo Inventario dell'architettura svizzera 1830–1920, promosso dal dottor Georg Germann.

La nostra attività è stata coronata dall'adesione di *355 nuovi soci*, che portano i membri alla fine del 1971 a cifra 9500; ai vecchi e ai nuovi associati, che ci permettono di finanziare le pubblicazioni e ci incoraggiano continuamente, un vivo ringraziamento.

Per facilitare con condizioni di favore *l'adesione di giovani*, l'assemblea annuale del 1971 ha deliberato una modifica statutaria: sarà ora la volta di esaminare l'opportunità di facilitazioni per i *membri anziani* che, dopo parecchi anni di appartenenza alla Società, non si sentono più di seguire le pubblicazioni sempre nuove.

L'appoggio dei membri e l'attività degli organi sociali, il sostegno delle autorità consapevoli delle loro responsabilità, la cooperazione di autori e collaboratori, l'aiuto finanziario e morale dei sostenitori, ci permettono di guardare al futuro dell'associazione con la fiducia che, in tempi difficili, è indispensabile per continuare la battaglia spirituale intesa a tener viva, in una società che attraversa profonde trasformazioni, la coscienza di valori che devono essere conservati, anche a costo di sacrifici. Franco Masoni

JAHRESBERICHT DES PRÄSIDENTEN DER WISSENSCHAFTLICHEN KOMMISSION

Die Wissenschaftliche Kommission der GSK war im vergangenen Jahr weitgehend neu zu bestellen. – Voraus ging die Diskussion um die Zusammenlegung der beiden Kommissionen und eine Aufteilung in Arbeitsausschüsse, welche einzelne Fragengruppen bearbeiten sollten. Auf die Vereinigung der Redaktionskommission mit der Wissenschaftlichen wurde zwar verzichtet; es blieb aber der Wunsch, die Mitglieder stärker zur Arbeit in den Kommissionen heranzuziehen. Eine Reihe von Problemen, welche neu an die GSK herantreten oder in nächster Zeit einer Lösung rufen, erfordert intensive Arbeit beweglicher Arbeitsgruppen, die nur so groß sein sollen, daß eine Diskussion der hängigen Probleme am runden Tisch oder auf schriftlichem Wege zustandekommen kann. Dem Kommissionspräsidenten kommt die Aufgabe zu, die Arbeit der Arbeitsgruppen zu koordinieren. Weniger als die Wissenschaftliche Kommission sah sich die Redaktionskommission mit ihrem genau umschriebenen Programm vor diese Schwierigkeiten gestellt; die neuen Aufgaben fallen vorwiegend in den Zuständigkeitsbereich der Wissenschaftlichen Kommission.

Es wird gefordert, die neue Reihe der «Beiträge zur Kunstgeschichte der Schweiz», wohl eine der Zukunftsaufgaben der GSK, vorzubereiten, ohne aber den Erscheinungsrhythmus der Kunstdenkmälerbände zu behindern. Das Mitteilungsblatt soll im Rahmen des Möglichen ausgebaut werden. Nach dem Erscheinen des ersten Jenny-Bandes meldet sich neu das Bedürfnis nach handlichen regionalen Kunstführern. Besondere Aufmerksamkeit widmet die Gesellschaft seit Jahren den «Kleinen Kunstführern». Ein älteres Postulat, das im gegenwärtigen Zeitpunkt wohl nur von der GSK verwirklicht werden kann, ist die Bibliographie zur Schweizer Kunstgeschichte: die Möglichkeiten zu ihrer Verwirklichung werden in einem von Prof. Emil Maurer präsidierten Arbeitsausschuß geprüft. Zur Frage der dringlich notwendigen Kurzinventare: die Beteiligung der GSK an der Erarbeitung eines «Inventars der neueren Schweizer Architektur 1830–1920» wird erwogen. Bildkartei, Diasammlung und Photothek zur Schweizer Kunst beschäftigen weitere Arbeitsausschüsse.